La Prima di WineNews.it

Enoconsult WINERIES PROJECTS

vinitaly
The World We Love.
Verona
7-10 aprile 2013

n. 1096 - ore 17:00 - Giovedì 11 Aprile 2013 - Tiratura: 30092 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News

Siamo "Amici di Vinitaly"

"Perché da oltre 10 anni racconta il mondo del vino e Vinitaly, ogni giorno, in tempo reale attraverso il web, a servizio del settore". Con questa motivazione è arrivato per WineNews, il premio "Amici di Vinitaly" 2013, consegnato a Verona dal dg di VeronaFiere, Giovanni Mantovani, al direttore di WineNews, Alessandro Regoli. Un premio al progetto di Alessandro Regoli e Irene Chiari, nato nel 1999, e che oggi è frutto di un lavoro di una squadra "fatta da tanti ragazzi giovani che ogni giorno, raccontano con passione e professionalità tutto quello che succede nel mondo del vino e dell'enogastronomia". E che condividiamo con i nostri lettori e sostenitori.

SMS

Al di là dei numeri

Si è parlato del vino italiano nel mondo, nei mercati più importanti a quelli emergenti, con i protagonisti veri (produttori, importatori e distributori) dagli Usa alla Cina, e tanti altri Paesi. C'è stata OperaWine n. 2, vetrina di prestigio con Wine Spectator, che si prepara al salto internazionale, anche con l'Expo 2015. Le imprese si sono confrontate con la finanza (vedi Unicredit) e con la Politica di oggi e di domani (con Renzi e Tosi, per esempio). Si è parlato di ambiente, di sostenibilità, di tendenze e di consumi. Si sono chiusi contratti, e aperti canali che tutti si augurano saranno prosperi di soddisfazioni per il futuro. Ecco perché Vinitaly è sempre importante, al di là dei numeri. Comunque da record: 150.000 visitatori (+6% sul 2012). Arrivederci al 2014, dal 6 al 9 aprile.

Cronaca

Vissani "sbarca" a Capri

Sull'isola di Capri e vicino alla piazzetta, location d'eccezione della mondanità made in Italy e simbolo universale del glamour tricolore, con un menu intitolato alla memoria del gusto, una carta dei vini che si chiamerà "Andata e ritorno", e un count-down all'inaugurazione a portata di clic su Twitter. Ecco "L'altro Vissani Capri", il ristorante in apertura a fine aprile nell'isola dei faraglioni, dello chef più celebre del piccolo schermo, Gianfranco Vissani. I must del nuovo locale? Semplicità, tradizione e prezzi "calmierati".

VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

Primo Piano

Vino, freno culturale all'abuso di alcol

"Il vino nell'antica cultura mediterranea era elemento di euforia, talvolta anche di ubriachezza, ma in qualche modo "controllata". C'era un rapporto di sobrietà, e di intimità con la bevanda, che prevedeva in qualche modo l'eccezione, che va recuperato". Ecco la riflessione regalata a WineNews dal professor Massimo Montanari, uno dei massimi esperti di storia dell'alimentazione, in pieno Vinitaly, mentre tutti erano concentrati, giustamente, sulle prospettive future e sul business del vino. Nella presentazione del progetto "Mediterranean Wines", by Enoteca Regionale Emilia Romagna, Consorzio dei produttori di vino greci e Camera della vite e del vino della Regione di Plovdiv, in Bulgaria, Montanari ha spiegato: "c'è l'idea che la civiltà si costruisce sulla capacità dell'uomo di fabbricare il suo pane, il suo vino, utilizzando degli elementi naturali che vengono rielaborati intellettualmente, culturalmente, e questo dominio sulla natura è anche un dominio degli istinti, con delle regole. E tra queste regole può esserci anche il momento dell'euforia, dell'eccesso, ma è un eccesso sempre controllato, non fine a se stesso, è un momento che segna l'eccezione rispetto alla norma". Un messaggio forte e chiaro, e che dovrebbe capire bene chi legifera in tema di lotta all'abuso di alcol, che esiste e va contrastato, ma che trova più criticità non nei Paesi mediterranei, ma in quelli dove il vino si è affermato solo in epoche più recenti. "Il vino è stato per molti secoli un prodotto senza concorrenti, e assumeva in sé per gli uomini i valori di convivialità, ma anche valori legati all'igiene e alla salute, era una bevanda su cui si concentravano le attenzioni non solo alimentari, ma anche salutari, igieniche e sociali. È anche per questo che il vino ha potuto sviluppare una sua personalità molto intima rispetto alla società umana. Un rapporto che probabilmente solo la cultura mediterranea ha saputo storicamente sviluppare e che rimane ancora oggi un messaggio importante. L'ubriachezza non è un elemento di condivisione, è un elemento di isolamento dal corpo sociale, e quindi non funziona in questo modello, in questa cultura, con tanti millenni alle spalle, ma che rimane ancora valida".

Focus

La green economy che conquista il vino

Il mondo del vino è sempre più sensibile alla al tema della sostenibilità energetica, sia da un punto di vista comunicativo, visto che anche i consumatori hanno a cuore l'ambiente, sia da un punto di vista ambientale ed economico. Tema di cui si è parlato nel convegno "Wine & Energy: efficienza energetica" a Vinitaly, promosso da VeronaFiere in vista di Smart Energy Expo (a Verona, dal 9 all'11 ottobre). Come leva di marketing, si moltiplicano le esperienze legate al calcolo della Co2 emessa, lavorando alla compensazione attraverso l'utilizzo di energia pulita e risparmio energetico. Come Donnafugata, che, ricorda José Rallo, "ha investito 1 milione e 250.000 euro, con un ritorno traducibile nell'informazione sulla Carbon Foot Print, certificata e spendibile". Energia pulita che "pesa" per centinaia di migliaia di kwh all'anno negli impianti della trentina Mezzacorona, tra pannelli solari e solare termico, anche se, ricorda Marco Pezzaglia, a capo di Efficiency Now, "è fondamentale il soddisfacimento dei propri bisogni di energia tarandoli al meglio, ottimizzati, e attraverso la minimizzazione dei costi". Obiettivo raggiungibile solo con investimenti e ricerca.

MIONETTO mionetto.com

CARPINETO GRANDI VINI DI TOSCANA

WWW.CARPINETO.COM

Wine & Food

Il vino italiano tra internazionalizzazione, gdo e vendita diretta

Il 70% degli acquisti di vino, in Italia, si fa al supermercato, e proprio la gdo è il canale principale da sfruttare per internazionalizzare il vino tricolore, tanto che per Domenico Zonin, presidente dell'Unione Italiana Vini, "la collaborazione tra cantine e gdo sarà cruciale", e lo dimostra anche il successo dei vini a marca commerciale (Coop, Conad, Esselunga, Auchan, Pam). Eppure, nel 2012, secondo i dati Symphonylri Group, i wine lovers italiani hanno riscoperto un netto localismo nelle proprie scelte, con i marchigiani che premiano il Pecorino, gli emiliani il Pignoletto e i toscani il Chianti.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Video-art e i disegni di Milo Manara sulle storiche mura di Villa della Torre per i 30 anni de "La Grola": mix di storia, innovazione, e territorio scelto da Allegrini a Vinitaly. Per ospiti importanti: da Renzi a Tosi e Farinetti, da Serge Hochar della leggendaria cantina del Libano Chateau Musar, al vicepresidente della Banca di Russia.

International Exhibition Management
PRESENTA
Simply Italian
GREAT WINES